

# Società Autostrade ora chiede i danni

Chiusura dell'A11, la concessionaria presenta il conto al Comune. Oggi alle 17 nuovo stop



La frana che minaccia l'A11

► VECCHIANO

Scatta oggi alle 17 la nuova chiusura totale della Firenze Mare nel tratto da Lucca Ovest a Pisa Nord. E la società Autostrade si fa sentire annunciando la presentazione del conto dei mancati incassi al Comune di Vecchiano.

Fino a venerdì alle 14, quindi, tornano i percorsi alternativi. Per gli automobilisti che devono andare da Lucca a Pisa o Livorno e viceversa sono possibili alcuni percorsi alternativi. Uno è di tipo autostradale: chi proviene da nord può percorrere la bretella Lucca-Viareggio, poi da Viareggio proseguire sull'A12 in direzione Pisa-Livorno. Il per-

corso è valido naturalmente anche in direzione opposta.

La seconda possibilità è quella di percorrere la Statale 12 dell'Abetone e del Brennero (da Ripafratta per intendersi) o la via Nuova per Pisa passando per il foro di San Giuliano. I veicoli pesanti, con massa superiore a 3,5 tonnellate, dovranno utilizzare la Bretella e a Viareggio innestarsi sulla A12.

Intanto società Autostrade interviene di nuovo con una nota per sottolineare la sua estraneità alla chiusura dell'A11. «La chiusura della settimana scorsa - scrive la società - era stata disposta per completare la messa in sicurezza della pendice franta. La verifica delle condizioni

minime di sicurezza per la circolazione è azione necessaria e non imputabile ad Autostrade per l'Italia che, si ricorda, non è responsabile dell'intervento».

Come nessuna responsabilità, insiste la società, anche sul nuovo provvedimento di chiusura totale. La necessità di chiudere di nuovo la sede autostradale serve per dare continuità ai lavori e ridurre al minimo i tempi di esecuzione. Nessuna responsabilità, quindi, verso Autostrade per l'Italia per gli allungamenti dei tempi connessi alla eventuale scelta tecnica di chiusure "stop and go". Poi la questione sui risarcimenti. «Autostrade per l'Italia ricorda che come parte lesa ed estranea a qual-

siasi scelta sugli interventi in atto, ha già trasmesso un primo riepilogo dei costi sostenuti per gli interventi al Comune di Vecchiano, ritenuto responsabile in solido, chiedendo anche i mancati introiti conseguenti alle chiusure dell'autostrada. A tale proposito si ricorda che oltre il 50% dei ricavi da pedaggio è dovuto allo Stato sotto forma tassazione diretta e indiretta».

Proprio la questione delle responsabilità delle frana e quindi del risarcimento dei costi dei lavori sarà affrontata dal Comune di Vecchiano che ha intanto anticipato le spese, per poi rivalersi sui proprietari del monte.

**Daniele Benvenuti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA